

ALL'ITSOS Progetto sperimentale: rugby, volley, judo e basket strumenti per creare relazioni positive

DIRITTO ALLO STUDIO

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (tgb)
Il rugby, la pallavolo, la pallacanestro e il judo come medicine contro il bullismo, la discriminazione e la violenza, soprattutto quella di genere.

È stato presentato martedì all'Itsos Marie Curie di via Masaccio il progetto «Facciamo squadra», che introdurrà da lunedì nell'orario curricolare otto lezioni accompagnate da esperti per trasformare lo sport in uno strumento per creare delle relazioni positive ed efficaci. Insomma, il piano didattico ideale in vista di Cernusco Città europea dello sport 2020.

Dal rispetto dell'avversario che insegna il judo a un altro sport ugualmente di contatto, ma dove l'organizzazione di squadra è l'elemento vincente, come il rugby. E poi la velocità di pensiero e azione, unita sempre alla collaborazione con i compagni, tipica della pallacanestro e della pallavolo (in un caso dove l'interazione con l'avversario è importante e nell'altro dove invece c'è una netta separazione). Discipline insomma che creano situazioni ideali da proporre ai ragazzi che saranno seguiti da psicologi dello sport e pedagogisti messi a disposizione dalla Fondazione Cardinal Carlo Maria Martini (che in città gestisce cinque consultori), che sostiene l'iniziativa.

Di qui il nome del progetto «Facciamo squadra», che vede l'istituto protagonista della sperimentazione innovativa, il Comune «al-

Lo sport a scuola come medicina contro bullismo e discriminazione



leato» con il suo patrocinio, la fondazione Cernusco Sms (Solidarietà, mutualità e sussidiarietà) nelle vesti di sponsor e appunto la fondazione Martini in quelle di attore.

«Saranno coinvolti circa seicento studenti di tutte le classi - ha spiegato la do-

cente di educazione fisica, **Dominique Munafò** - Sono state individuate anche in base al fatto che si siano registrate difficoltà relazionali, problematiche legate al bullismo o di interazione con gli insegnanti. Lo sport di squadra impone la costruzione di dinamiche fun-

zionali al raggiungimento di un risultato e costringe quindi a ripensare il mio rapporto con l'altro».

L'assessore alla Scuola, **Nico Acampora**, ha sottolineato come le classi che funzionano meglio sono quelle dove non c'è bullismo.

«In questo lo sport trova la

sua migliore declinazione - ha spiegato - Non è un fine, ma uno strumento per raggiungere un risultato ed è importante che un simile progetto sia proposto a scuola, perché può avere effetti positivi anche sulla didattica».

Gabriele Ticozzi

Ambiente, differenziata in classe

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (tgb)
Raccolta differenziata anche nelle classi. È solo una delle novità contenute nel Piano per il diritto allo studio 2019-2020.

Un piano da circa 3,6 milioni che ha previsto maggiori investimenti in alcuni progetti, con una notevole dimostrazione di gradimento da parte delle famiglie. È il caso dei centri estivi comunali, passati da 300 a 680 iscrizioni, che ora garantiscono una settimana in più. Dall'anno prossimo per i genitori ci sarà anche la possibilità di ritirare i figli non più solo alle 17, ma anche fino alle 18.

Ampliato il servizio del pre e post scuola, che quest'anno vede iscrizioni anche da parte di ragazzi con handicap.

L'attenzione dell'Amministrazione si è soffermata quindi su altri temi, quali ambiente, inclusione e tecnologia. Riguardo al primo è stata incentivata la raccolta differenziata nei plessi: da settembre in ogni aula è presente un bidone per la carta, mentre nei corridoi si possono trovare quelli per umido e multipack.

Quanto all'inclusione l'investimento per gli studenti Dva (ossia con handicap)